

La cosa buona

Nella prima pagina della Bibbia un ritornello si ripete dopo ogni opera che Dio realizza: "e Dio vide che era cosa buona". Dopo aver creato la luce, la terra, le acque, i germogli, le erbe, gli alberi, la luce maggiore per regolare il giorno, la luce minore per regolare la notte, gli esseri viventi che brulicano nelle acque, tutti gli uccelli, le bestie selvatiche, il bestiame, i rettili e infine l'uomo, "Dio vide che era cosa buona". Al termine vede tutto ciò che ha fatto e dichiara la bontà nel loro insieme, la bontà totale e la considera "cosa buona veramente".

Questa formula di approvazione della bontà dell'opera creata ci sorprende; che bisogno c'è di dire che l'opera che Dio crea è buona?

È un invito ad accogliere, a stimare, ad apprezzare il creato e l'uomo. L'uomo-immagine di Dio è capace di vedere la bontà radicale di ogni cosa, ha uno sguardo che non si ferma alla superficie degli eventi e delle persone, va in profondità.

È lo sguardo di Gesù, uomo nuovo, capace di andare oltre l'immagine apparente del pubblicano che siede al banco delle imposte, della donna adultera che gli portano innanzi, del malfattore crocifisso accanto a lui; uno sguardo che raggiunge sempre la cosa buona che

resta in ogni uomo, anche quando è coperta dal male.

Può diventare lo sguardo dell'uomo nuovo, che impara a guardare a se stesso, agli altri, alle cose, agli eventi cogliendo la "cosa buona" che c'è. Alcuni fanno fatica a vedere le cose buone che sono in se stessi; altri non vedono le cose buone presenti nelle altre persone, altri ancora vedono solo cose cattive.

Abbiamo bisogno di uno sguardo

veramente nuovo, in famiglia, in parrocchia e nella vita pubblica. In un mondo specializzato nel vedere il marcio che irrimediabilmente c'è nel cuore di ogni uomo e di ogni evento, la Chiesa può diventare laboratorio di un nuovo umanesimo, bottega dove si sperimenta un nuovo modo di essere uomo, un uomo capace di vedere con lo sguardo di Dio, con gli occhi di Gesù Cristo, con la luce dello Spirito Santo, la "cosa buona" che c'è in ogni opera e la bontà totale dell'opera che Dio sta realizzando nella storia, con la collaborazione dell'uomo.

Don Angelo Sabatelli

*Domenica 7 settembre,
Antonio Giardinelli
è stato ordinato
diacono
nella Chiesa Madre
di Rutigliano.*



Giovedì 16 ottobre 2014

Chiesa Matrice di Fasano - ore 19.30

E SENTO CHE LA CHIESA MI CIRCONDA...

Testimonianza su Paolo VI alla vigilia della beatificazione di S. Ecc. Mons. Marcello Semeraro, Vescovo di Albano Segretario del Consiglio dei Cardinali per l'aiuto al Santo Padre nel governo della Chiesa Universale

Venerdì 17 ottobre ore 09,30

Ritiro per i presbiteri, Madonna della Scala, Noci; proposto da don Luigi Mansi, Presidente Nazionale UAC

OTTOBRE MISSIONARIO

Periferie cuore della Missione

Siamo all'88ª Giornata Missionaria, e come sapete tutto il mese di ottobre diventa un'occasione per vivere, meditare, pregare la Missione. Papa Francesco ci invita da un po' di tempo a "uscire". Significa tante cose, ma soprattutto che non possiamo fermarci, non possiamo non sentire dentro di noi, cristiani, l'urgenza di metterci in cammino per tutto quello che l'umanità attende.

"Periferie cuore della Missione". Con questo slogan ci apprestiamo a vivere l'ottobre missionario.

Proprio con l'intento di uscire concretamente dalle nostre abitudini di condurre la vita cristiana. I missionari non si fermano, lo sappiamo, sono sempre in uscita. Questa azione viene proposta a tutti noi, pensando al nostro mondo come una grande missione. Uscire da noi stessi per incontrare l'altro, il fratello, chiunque esso sia, e soprattutto chi vive ai margini della società. L'esempio ci viene da Gesù: Egli è andato incontro agli ultimi, lo sappiamo, e gli ultimi sono tanti, emarginati della nostra società, i delusi della vita per tanti motivi, gli stranieri che per noi cristiani sono i fratelli da amare.



Ecco allora vari momenti di interventi proposti dal sussidio:

- *Ripartire dagli ultimi*. Sono i deboli che la società emargina in tutti i sensi. Lì è la nostra azione.
- *Coinvolgersi nel mondo*. Le situazioni di altri popoli ci riguardano. Attraverso la solidarietà possiamo arrivare alle periferie delle nostre città.
- *Superare le mura*. Andare verso i lontani, di quanti dicono di essere estranei alla fede.
- *La missione permanente*. Che accompagna tutta la nostra vita. Non possiamo mai smettere di vivere la carità. Il Papa dice: "Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare".
(*Evangelii gaudium* n. 273)

Per l'ottobre missionario vengono proposti cinque temi, da vivere in modo particolare la domenica, ma anche per pregare durante la settimana.

Non trascuriamo la raccolta delle offerte da raccogliere in modo particolare il 19 ottobre, *giornata Missionaria*. Sappiamo come i missionari nelle Chiese più giovani e povere, vivono del nostro aiuto.

Ci accompagni Paolo VI di cui si celebrerà la beatificazione il 19 ottobre, *giornata Missionaria Mondiale*, lui che ci ha stimolati a vivere l'Amore del Padre attraverso la carità fraterna.

Buon cammino.

Sac. Giorgio Pugliese, Sac. Donato Rizzi

CARITAS DIOCESANA

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE CARITAS PARROCCHIALI

Programmazione 2014 - 2015

All'inizio del nuovo anno pastorale, la Caritas Diocesana propone due percorsi formativi per tutti gli operatori delle nostre Caritas parrocchiali, un percorso "base" soprattutto per i nuovi operatori e un percorso per la formazione permanente di tutti, le ormai consuete Giornate-Laboratorio domenicali.

1. FORMAZIONE BASE OPERATORI CARITAS PARROCCHIALI

Destinatari: nuovi operatori Caritas parrocchiali (e non solo!!!)

Obiettivo: conoscere gli obiettivi, il metodo e gli strumenti della Caritas

Modalità: n. 2 incontri laboratoriali per "gruppi di zone pastorali"

Calendario:

- **9 e 14 ottobre 2014**, per le zone di Monopoli e Polignano dalle ore 19,00 alle ore 20,30 presso la Parrocchia Sacro Cuore in Monopoli

- **17 e 24 ottobre 2014**, per le zone di Putignano, Noci e Alberobello dalle ore 19,00 alle ore 20,30 presso l'istituto dei Claretiani a Putignano
- **20 e 27 ottobre 2014**, per le zone di Conversano, Castellana, Rutigliano e Turi dalle ore 19,00 alle ore 20,30 presso il Seminario a Monopoli
- **3 e 10 novembre 2014**, per le zone di Fasano, Fasano Sud e Cisternino dalle ore 19,00 alle ore 20,30 presso l'Oratorio a Fasano

Occorre segnalare in tempo utile alla segreteria della Caritas Diocesana (Tel. 080.9306865 o email caritasmon@libero.it) il numero dei partecipanti per parrocchia. Questo percorso formativo potrebbe essere un'occasione utile per proporre il servizio in Caritas a persone nuove, coinvolgendo anche i più giovani.

2. FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI CARITAS (Giornate – Laboratorio)

Destinatari: tutti gli operatori delle Caritas parrocchiali presenti in Diocesi

Obiettivo: confrontarsi sulla povertà nelle famiglie, sollecitati dal Sinodo dei Vescovi

Modalità: giornate domenicali con ascolto, confronto, condivisione.

Calendario:

- **16 novembre 2014:** "La famiglia oggi e le sue vulnerabilità"
 - **19 aprile 2015:** "I genitori separati: analisi di una nuova povertà e prospettive"
- Gli incontri si svolgeranno presso la sede della Caritas



essenziale perché il servizio Caritas possa essere vero, utile e buono per gli ultimi e per le nostre comunità parrocchiali.

diocesana, nel Palazzo San Martino a Monopoli, dalle ore 9,30 alle ore 17,00.

A tutti gli operatori Caritas saranno mandati gli inviti.

La nostra formazione è davvero

Don Michele Petruzzi

COSTRUIRE PONTI DI PACE CON IL VOLONTARIATO

Incontro regionale dei giovani volontari delle Caritas di Puglia

Lo scorso 13 settembre 2014, nella splendida cornice di Santa Maria di Leuca, in provincia di Lecce, si è tenuto un incontro regionale dei giovani volontari di tutte le Caritas delle diocesi pugliesi. Santa Maria di Leuca era chiamata dai romani *de finis terrae*, la fine della terra, proprio perché è nota sin dall'antichità come approdo tra il Mediterraneo occidentale e l'Oriente.

Il tema di questa giornata non poteva essere diverso: "In piedi costruttori di PACE", e non si può essere operatori di pace se non si creano ponti capaci di sconfiggere ogni diversità, ogni conflitto, ogni violenza ed ogni emarginazione.

L'accoglienza iniziale, come in ogni incontro che si rispetti, è stata impagabile. Le suore alcantarine della diocesi di Bari-Bitonto hanno animato sin dalle 9.30 del mattino con bans e canti cristiani, dando inizio così all'incontro. Ogni diocesi ha presentato i propri progetti, molti in collaborazione con l'oratorio Anspi o con il Servizio Civile Nazionale e c'è stato uno scambio bellissimo tra tutte le diocesi. Infatti, subito dopo la presentazione, ogni diocesi aveva il proprio tavolino sul quale aveva riposto tutto il materiale che poteva servire ad altri ed è in quel momento che è iniziato il giro di proposte. *La nostra Diocesi ha presentato il progetto di servizio civile presso la Casa di riposo a Fasano, il Centro socio-educativo*

"Il piccolo David" a Monopoli, i servizi dell'Associazione "don Tonino Bello" a Rutigliano e il progetto diocesano "Evangelizzatori di spiagge e di piazze".

Subito dopo questo scambio, con piacere, abbiamo ascoltato Elvira Zaccagnino, direttrice generale della Casa Editrice "La Meridiana". Ci ha ricordato spesso frasi di don Tonino Bello, la figura che ci ha accompagnato per tutta la giornata, e ci ha esortato a camminare, a vedere la pace non come "un bene di consumo, ma come un prodotto di un impegno", non come "un nastro di parten-



za, ma come uno striscione d'arrivo".

Ha esordito dicendo: "Le cose che continuano a cambiarci la vita sono legate al volontariato, perché più che donare, in queste occasioni si riceve tanto", e non potevamo darle torto.

Lo sappiamo benissimo tutti che quando si torna da un'intera giornata spesa in un progetto importante, o quando si torna dai campi-scuola, o semplicemente da una giornata trascorsa al servizio degli altri, si torna cambiati, forse stanchi sì, ma ricaricati, felici.

La Gioia non ci fa stare fermi, infatti, ma ci spinge ad "andare", a camminare, ad annunciare, a "stare in piedi".

L'operatore di pace è colui che lotta con tenacia ed è colui che oltre a mettere la passione in ciò che fa, ci mette la ragione!

L'operatore di pace è colui che osa, che è audace e che non ha paura di entusiasarsi.

A conclusione dell'incontro, ci siamo ritrovati tutti ad Alessano, intorno alla tomba di don Tonino Bello, al quale abbiamo affidato tutte le nostre paure, le difficoltà della vita, tutti i dubbi, le domande... e anche tutti i progetti che con "audacia" e umiltà cerchiamo di portare avanti, con la speranza che un uomo della pace come lui ci aiuti a capire che la pace vera non è una conquista, ma una Persona: Gesù Cristo!

Maristella Tommaso

ALBO DEL PREMIO "FAMIGLIA APERTA E SOLIDALE"

Nell'ambito del progetto "La famiglia aiuta la famiglia" attivato in diocesi il 14-03-2002 con delibera dell'Assemblea della OdV ESAS di Alberobello, viste le segnalazioni pervenute anno per anno e sentita la Commissione dei responsabili, il Vescovo mons. DOMENICO PADOVANO ha assegnato e consegnato il premio di 3.000 € alle seguenti famiglie, con la motivazione qui riassunta:

ANNO	FAMIGLIA PREMIATA	DATA E LUOGO	MOTIVAZIONE
2002	Pasquale e Pina LATTARULO con i figli Antonello e Rosvanna PUTIGNANO	Cisternino 29-12-2002 Chiesa Madre	Da anni impegnata nella pastorale familiare della parrocchia S. Pietro, dal 1999 si prende cura di un'altra famiglia che versa in gravi difficoltà, soccorrendola con ogni tipo di aiuto per rendere autonoma la madre e far studiare le due figlie.
2003	Giuseppe e Anna SEMERARO con i figli Cristian, Sergio e Sara FASANO	Fasano 28-12-2003 Chiesa Madre	Impegnata nella pastorale della parrocchia "Santa Maria de La Salette" di Fasano, da due anni si fa carico di una famiglia di immigrati, sostenendola con ogni aiuto idoneo alla migliore riuscita della loro integrazione nel nostro paese.
2004	Pietro e Pasqualina LANZILOTTA con i figli Rosa e Vincenzo POZZO FACETO, FASANO	Pezze di Greco 26-12-2004 Chiesa Madre	Impegnata attivamente nella parrocchia "Sacro Cuore" di Pozzo Faceto, frazione di Fasano, da anni si fa carico di una famiglia sconvolta dalla morte di entrambi i genitori, sostenendola in modo da consentire ai figli di mantenere l'unità familiare e di continuare negli studi.
2005 2006	Piero e Mena TINELLI con i figli Fabrizio e Roberto NOCI	Noci 01-01-2006 Chiesa Madre	Da anni collabora con la Caritas del SS.mo Nome di Noci, si è impegnata a favore di un'altra famiglia che sta attraversando gravissime difficoltà, sostenendola con l'amicizia e il servizio nei momenti di maggiore bisogno, ivi compreso l'aiuto economico.
2007	Paolo e Margherita LASELVA con i figli Francesca e Luigi POLIGNANO A MARE	Polignano a Mare 15-05-2007 Chiesa Madre	Dal 2004 ha accolto e realizzato una rete familiare sostitutiva a favore di una famiglia di immigrati per motivi di lavoro. Superando ogni diffidenza, festeggiano insieme i compleanni dei figli. A Natale e a Pasqua i primi auguri li ricevono dalla famiglia immigrata, e loro ricambiano nelle feste islamiche.
2008	Adriano e Angela CASTELLANETA con i figli Paola e Cristian PUTIGNANO	Putignano 15-05-2008 Chiesa Madre	Già da fidanzati dimostravano attenzione e solidarietà alle famiglie bisognose. Ora da giovani sposi, con due figli piccoli, continuano a prendersi cura degli altri, con grande discrezione e sensibilità cristiana.
2009	Fabrizio e Anna ROSSI con i figli Angelica e Francesco NOCI	Rutigliano 15-05-2009 Chiesa Madre	Con due figli adottati e Celeste in affido, sempre sensibili alle necessità delle popolazioni africane e fondatori dell'Ass. "Laici Missionari", in collaborazione con la Parr. Natività di Noci si prendono cura gratuitamente dei minori in difficoltà con doposcuola, attività ludiche, catechetiche e adozioni a distanza.
2010	Carmelo e Lucrezia MARESCA col figlio Giulio CASTELLANA GROTTA	Castellana 16-05-2010 Chiesa Madre	Avendo dato la loro disponibilità all'affido, nel 2003 vengono invitati ad accogliere Sonia, appena nata con un handicap e perciò lasciata in ospedale. La loro pronta accoglienza continua tuttora, assicurando a Sonia tutte le cure e le possibilità di crescita.

2011	Leonardo e Vitina CARRIERI con i figli Pietro, Antonella e Valerio COCOLICCHIO, SELVA DI FASANO	Alberobello 30-10-2011 Nuovo Cinema Teatro	Genitori di due figli, hanno accolto in casa altri due bambini, figli di una coppia in grave difficoltà. Successivamente hanno adottato il minore dei due fratelli, Valeriano, curandolo in tutto, facendolo studiare e avviandolo al lavoro.
2012	Dino e Cristina LABBATE con i figli Anna Giulia e Giandavide TURI	Turi 28-10-2012 Casa "Mamma Rosa"	Premio in forma A (indicazione educativa e somma di denaro) In collaborazione con il loro parroco, si sono presi cura di una famiglia monoparentale in grave difficoltà, composta da due fratelli e dalla loro madre, tutt'ora bisognosi di aiuto.
	Pasquale e Donata CAZZETTA con la figlia Antonella TURI con Assunta DANESE-COPPI col figlio Elia TURI		Premio in forma B (indicazione educativa) Sostenute dal loro parroco, le due famiglie si sono impegnate a favore di una giovane coppia di egiziani in Italia per studiare. Hanno accolto i loro figli fin dalla nascita, finché non hanno compiuto gli studi universitari e sono tornati nel loro paese.
2013	Giancarlo e Paola CALABRETTO con la figlia Margherita FASANO	Cisternino 27-10-2013 Pala Convertini	Volontari della Comunità "Papa Giovanni XXIII", è stato chiesto loro di aprire e gestire la Casa di pronta accoglienza di Fasano, voluta dalle parrocchie della città. Loro hanno accettato gratuitamente nel loro primo anno di matrimonio e con una figlia in arrivo.

Domenica 26 ottobre a Conversano

Premio "Famiglia aperta e solidale" 2014

Il premio sarà consegnato dal Vescovo Domenico Padovano ad una famiglia scelta fra quelle che saranno segnalate entro il 19 ottobre 2014

Se leggete per la prima volta di questo argomento, guardate l'Albo del Premio che riportiamo qui accanto e scoprirete la concretezza di una bella iniziativa che dal 2002 accompagna regolarmente la Giornata annuale delle famiglie col Vescovo nella nostra diocesi.

AVVISO per la SEGNALAZIONE

delle famiglie da candidare al Premio "Famiglia aperta e solidale" 2014

6 - SEGNALAZIONI (dal nuovo Regolamento)

Nel mese precedente alla consegna del premio, viene pubblicato l'avviso sul bollettino diocesano. A seguito dell'avviso tutti possono segnalare famiglie candidate al premio; di fatto le segnalazioni provengono dai parroci o dagli operatori della pastorale familiare o del consultorio.

La segnalazione, firmata dal proponente, consiste in una relazione scritta e riservata sulla famiglia che si vuole candidare, sugli impegni assunti dalla stessa a favore di famiglie o persone bisognose, sulle ragioni di esemplarità e sulla opportunità dell'assegno per le spese già sostenute o da sostenere ancora. Il proponente deve indicare anche un suo recapito telefonico e la sua parrocchia di appartenenza.

È preferibile che la famiglia proposta non sia a conoscenza della segnalazione.

Le segnalazioni – in formato cartaceo o elettronico – devono pervenire almeno a uno degli enti organizzatori entro la domenica precedente la consegna.

Le segnalazioni devono pervenire entro il 19 ottobre 2014 ad almeno uno dei seguenti enti:

- **Consultorio Familiare Diocesano**
70011 Alberobello, Via Dante 38, tel. 080-4321852, e-mail: cfcalberobello@gmail.com
- **Caritas Diocesana**
70043 Monopoli, Via S. Domenico 18, tel. 080-9306865, e-mail: caritasmon@libero.it
- **Ufficio Pastorale per la Famiglia** (presso la Curia Diocesana) 70014 Conversano,
Via S. Benedetto 1, tel. 080-4951428, e-mail: famiglia@conversano.chiesacattolica.it

SPECIALE EVANGELIZZATORI... TRA IL PORTO E LA MOVIDA

C'è stata un'ottima risposta alla chiamata del nostro vescovo per "una serata di evangelizzazione nella Città di Monopoli": una novantina tra giovani e adulti, tanto entusiasmo e coraggio, grande voglia di portare il Vangelo nei luoghi di vita e con tre flash mob (gesto inaspettato tra la folla).

Dopo aver pregato insieme davanti alla Basilica Concattedrale — "a due a due" e con tanti palloncini bianchi, sui quali ogni coppia aveva scritto una frase evangelizzante —, abbiamo percorso alcune strade del centro storico e improvvisamente

(ad un segnale) abbiamo consegnato ai passanti un palloncino e un messaggio. Poi ci siamo spostati in piazza Garibaldi: alcuni di noi hanno attirato l'attenzione iniziando improvvisamente una danza; subito dopo, tutti gli altri sono arrivati con tanti vassoi pieni di bicchieri con un cero acceso dentro e li hanno lasciati, insieme al nostro messaggio, sui tavolini che riempivano la piazza. Infine, un po' per volta, ci siamo recati nei pressi del "Kambusa Rock Bar": ci siamo fermati sull'incrocio come statue, poi, battendo insieme le mani, abbiamo attirato ancor più l'attenzione dei presenti e mentre alcuni di noi hanno lasciato volare cinque lanterne colorate, altri hanno distribuito il messaggio.

Le reazioni della gente? A fine serata, erano in molti coloro che portavano ancora con sé i nostri palloncini... Nei dialoghi abbiamo spesso sentito parole di ringraziamento e d'incoraggiamento. I nostri messaggi sono stati letti con attenzione. Non credevano che fossimo dei giovani cattolici, ma sono stati contenti nello scoprirci tali. Per tutti siamo stati un

Ritrovatici al punto di partenza,



stanchi ma felici, stretti in un grande abbraccio, abbiamo concluso l'esperienza con il Padre nostro e dandoci appuntamento "alla prossima...": "Evangelizzatori di strade in festa"!

Il nostro segreto? Il messaggio che abbiamo portato lo sentiamo anche tutto per noi: "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo" (Is 43,4). Non potevamo non "uscire" ad annunciarLo!

don Stefano Mazzarisi
e lo Staff "Evangelizzatori"
del SDPG



2009-2014: CINQUE ANNI DEL CORO DIOCESANO



Compie cinque anni il nostro *coro diocesano "Madre dell'unità"*. Dal 2009, infatti, il coro sostiene, nel canto, le assemblee liturgiche di carattere diocesano, come la Messa Crismale e le ordinazioni presbiterali, e svolge attività di animazione culturale e di evangelizzazione attraverso la musica sacra.

Ogni due anni viene nominata una nuova *équipe di coordinamento*, formata da un rappresentante per ogni sezione del coro (soprani, contralti, tenori e bassi), dal responsabile dell'*équipe* e del coro diocesano, dal direttore, dall'organista, dal direttore sostituto e dal segretario.

Il responsabile del coro è don Stefano Mazzarisi; il direttore, il M^o Sebastiano Giotta; l'organista, il M^o Stefano Galizia; il direttore sostituto, il M^o Francesco Notarangelo.

È una bellissima realtà che negli anni è andata consolidandosi: la passione per il canto liturgico e la disponibilità a fare coro uniscono circa 70 persone provenienti da quasi tutte le zone pastorali della nostra diocesi che circa ogni due settimane si incontrano per le prove.

Inoltre, in occasione dei "tempi forti" di Avvento e Quaresima, ogni anno si organizzano giornate o pomeriggi di spiritualità: sono momenti di preghiera e fraternità che aiutano i componenti a fare gruppo attorno alla Parola di Dio, nella fede e nel canto, come la giornata a San Giovanni Rotondo del 3 aprile 2011 dove il coro ha animato la Messa domenicale nella chiesa di San Pio da Pietrelcina.

Oltre ad animare le Messe Crismali, ogni anno il

coro ha organizzato un concerto in uno dei paesi della diocesi iniziando da Alberobello nel 2010, il 20 novembre, nel santuario dei Santi Medici; poi a Castellana con il concerto-lezione del 1 dicembre 2011, nella chiesa Madre, con mons. Marco Frisina; il 9 dicembre 2012, nella chiesa madre di Cisternino, il concerto-meditazione per l'anno della fede: "*Con il cuore si crede, e con la bocca si fa la professione di fede*" ... *che noi cantiamo* (riproposto, poi, in altre zone pastorali); il 14 dicembre 2013: concerto ed inaugurazione dell'organo della nuova chiesa "Santa Maria del Rosario" in Cozzana (Monopoli) e l'animazione della celebrazione della Dedicazione di quest'ultima, il 25 marzo 2012.

Il Coro Diocesano è sempre aperto a chiunque volesse cantare ed incontrare il Signore.

Le prossime prove: lunedì 6 ottobre - alle ore 20:00 - nella chiesa "Sant'Anna" in Monopoli; lunedì 20 ottobre nella chiesa del Caroseno a Castellana Grotte; venerdì 7 novembre nella chiesa della Salette a Fasano. Stiamo preparando il concerto-testimonianza del 5 dicembre p.v., con frater Biagio Conte e Suor Carolina Iavazzo (collaboratrice del Beato don Pino Puglisi).

Potete seguire il coro diocesano anche su facebook (Coro della diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità"), ma farne parte è tutta un'altra storia!

Info e iscrizioni: 3494405903

don Stefano

IN CRISTO GESÙ IL NUOVO UMANESIMO

Il percorso diocesano verso Firenze

Il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale si svolgerà a Firenze, dal 9 al 13 novembre 2015. Nelle diocesi italiane fervono i preparativi: entro ottobre 2014 si devono nominare i delegati diocesani al Convegno. Dalla nostra diocesi partirà una delegazione guidata dal Vescovo e formata da altre 6 persone. Per tutte le delegazioni delle diocesi pugliesi la Conferenza Episcopale Pugliese sta preparando un breve ed intenso periodo di formazione, in modo da arrivare alla celebrazione del Convegno preparati e ben informati. Per loro ci sarà un primo incontro nel Seminario Regionale di Molfetta, il prossimo 5 novembre con la partecipazione di S.E. Mons. Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza e vicepresidente del Comitato Nazionale per Firenze 2015.

E per i tanti, i più, che non parteciperanno? Il Centro Culturale Diocesano e il Movimento Vivere In propongono un "Itinerario di formazione" a partire da novembre 2014 fino a marzo 2015. Si tratta di un percorso in 8 incontri/laboratori di tre ore ciascuno (per un totale di 24 ore). Ogni incontro si svolgerà, secondo un calendario che si sta approntando, il giovedì pomeriggio dalle 17.00 alle 20.00 e sarà ripetuto (per coloro che non possono di pomeriggio) il sabato successivo dalle 9.30 alle 12.30. Gli incontri si terranno presso il *Cenacolo di Vivere In* in c.da Piangevino sulla Monopoli-Castellana.

Chi sono i destinatari? Tutti coloro che a partire dalla loro fede o dai loro dubbi o dai loro interrogativi più profondi vogliono prendersi cura della propria formazione. La domanda di fondo è: cosa vuol dire che in Gesù Cristo l'uomo diventa più uomo? Il percorso è rivolto a giovani e adulti credenti e/o in ricerca, operatori pastorali, insegnanti, educatori, genitori. È aperto anche a presbiteri, diaconi permanenti, religiosi e religiose. Agli iscritti sarà rilasciata regolare attestazione.

Guida del percorso sarà la "Traccia" preparata dal Comitato Nazionale e che sarà pubblicata a metà ottobre. L'itinerario è diviso in due parti. La prima parte si intitola "Le ragioni della nostra speranza". Saranno 4 laboratori con una prospettiva di antropologia teologica, guidati da don Gino Copertino e don Roberto Massaro. La seconda ha per titolo: "La persona al centro dell'agire della Chiesa". Ancora 4 laboratori, stavolta con la prospettiva teologico-pastorale, guidati da don Peppino Cito e don Sandro Ramirez.

Quanto prima arriveranno i depliant con tutte le informazioni in ogni parrocchia. L'intero percorso sarà presentato a Fasano, presso la Chiesa Matrice, il prossimo 16 ottobre, alle ore 19.30, durante un incontro/testimonianza su papa Paolo VI quasi alla vigilia della beatificazione (che si celebrerà a Roma il 19 ottobre) e a 50 anni dalla pubblicazione della "Ecclesiam suam", l'enciclica programmatica del suo pontificato. Sarà con noi S. Ecc. Mons. Marcello Semeraro, Vescovo di Albano e Segretario del Consiglio dei Cardinali per l'aiuto al Santo Padre nel governo della Chiesa Universale.



E vogliamo concludere proprio con le parole che questo grande papa ha pronunciato nella omelia in conclusione della IX sessione del Concilio Vaticano II, il 7 dicembre 1965. Si tratta di parole intense, accorate, profetiche, che meritano ancora oggi ascolto e riflessione attenta: *"La Chiesa del Concilio, sì, si è assai occupata, oltre che di se stessa e del rapporto che a Dio la unisce, dell'uomo, dell'uomo quale oggi in realtà si presenta: l'uomo vivo, l'uomo tutto occupato di sé, l'uomo che si fa soltanto centro d'ogni interesse, ma osa dirsi principio e ragione d'ogni realtà. Tutto l'uomo fenomenico, cioè rivestito degli abiti delle sue innumerevoli apparenze; si è quasi drizzato davanti al consesso dei Padri conciliari, essi pure uomini, tutti Pastori e fratelli, attenti perciò e amorosi: l'uomo tragico dei suoi propri drammi, l'uomo superuomo di ieri e di oggi e perciò sempre fragile e falso, egoista e feroce; poi l'uomo infelice di sé, che ride e che piange; l'uomo versatile pronto a recitare qualsiasi parte, e l'uomo rigido cultore della sola realtà scientifica, e l'uomo com'è, che pensa, che ama, che lavora, che sempre attende qualcosa il «filius accrescens» (Gen 49, 22); e l'uomo sacro per l'innocenza della sua infanzia, per il mistero della sua povertà, per la pietà del suo dolore; l'uomo individualista e l'uomo sociale; l'uomo «laudator temporis acti» e l'uomo sognatore dell'avvenire; l'uomo peccatore e l'uomo santo; e così via. L'umanesimo laico profano alla fine è apparso nella terribile statura ed ha, in un certo senso, sfidato il Concilio. La religione del Dio che si è fatto Uomo s'è incontrata con la religione (perché tale è) dell'uomo che si fa Dio. Che cosa è avvenuto? uno scontro, una lotta, un anatema? poteva essere; ma non è avvenuto. L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio. Una simpatia immensa lo ha tutto pervaso. La scoperta dei bisogni umani (e tanto maggiori sono, quanto più grande si fa il figlio della terra) ha assorbito l'attenzione del nostro Sinodo. Dategli merito di questo almeno, voi umanisti moderni, rinunciatari alla trascendenza delle cose supreme, e riconoscerete il nostro nuovo umanesimo: anche noi, noi più di tutti, siamo i cultori dell'uomo".*

Don Sandro Ramirez

FAMIGLIE IN GIOCO

Racconto di un'esperienza
dei gruppi famiglia a Rutigliano

Per il terzo anno consecutivo si è rinnovato l'appuntamento con "Famiglie in Gioco", il ritiro delle famiglie che fanno parte dei gruppi famiglia della Pastorale Zonale di Rutigliano. L'incontro si è svolto il 2 e 3 agosto presso Madonna del Palazzo, una struttura non molto distante dal centro abitato di Rutigliano poco utilizzata e valorizzata come meriterebbe e quasi abbandonata a se stessa, ma che in questa occasione ha preso magicamente vita. Più di trenta famiglie hanno vissuto questi due giorni tra momenti di riflessione, di gioco e di condivisione, confrontandosi sul tema, "Maschio e femmina li creò..." (Gn 1, 26-28).

All'origine del progetto di Dio. La bellezza del maschile e del femminile. Coordinatore dell'incontro è stato Don Simone Bruno il quale, oltre ad averci fornito il "filo conduttore" dell'intero ritiro, ci ha dato anche spunti di riflessione per i vari momenti di condivisione.

Il sabato pomeriggio, dopo l'accoglienza delle famiglie e la presentazione condivisa nel gruppo, abbiamo assistito alla proiezione

del film "La prima cosa bella" alla quale è seguito un partecipato ed attento cineforum. Anche la cena è stata un momento nel quale tutto il gruppo si è ritrovato a condividere con gioia ciò che ciascuna famiglia aveva preparato. A conclusione della prima giornata, abbiamo vissuto il momento bello ed intenso della veglia, animata dai bambini con dei cartelloni sui quali hanno disegnato e raffigurato i sei giorni della Creazione.

La domenica, dopo il momento di preghiera del mattino, Don Simone ha voluto mettere in gioco la coppia con una serie di gesti ed atteggiamenti che a volte riteniamo banali e scontati, ma che si sono rivelati fondamentali per comunicare sensazioni, emozioni, calore e amore. Questo è stato sicuramente il momento più bello ed emozionante dell'intero ritiro; sguardi intensi, sorrisi, tenerezza, abbracci che duravano più del tempo "imposto" da Don Simone, sono gesti che ormai non facciamo quasi più, ma che sono in grado di trasmettere sensazioni uniche.

Il momento di gioco lo si è vissuto quando, divisi in piccoli grup-

pi, maschi e femmine hanno dovuto disegnare e rappresentare su dei cartelloni, rispettivamente la donna e l'uomo, indicandone pregi, difetti, abilità, manie, atteggiamenti, ecc... alla fine ogni gruppo ha descritto la propria "opera d'arte" con non pochi fischi e risate da parte del resto del gruppo.

Anche il ballo è stato un ulteriore metodo per coinvolgere tutti quanti, sia come coppia ma soprattutto come gruppo. A conclusione del ritiro come ultimo momento di condivisione collettiva, ci siamo messi tutti in cerchio e, lanciandoci un gomitolino di lana, ci siamo "legati" a formare una vera e propria ragnatela, esprimendo un giudizio personale su questa esperienza che, per alcune famiglie, è stata la prima. Tutti hanno dato il proprio contributo per la perfetta riuscita dell'incontro, donando e condividendo momenti belli ed intensi e lasciando in ciascuno di noi una rinnovata carica emotiva e spirituale.

Grazie a tutti per la perfetta riuscita, anche quest'anno del ritiro. Una riflessione porto con me, tratta dalla visione del film visto durante il ritiro... Se anche il mare è pieno di scogli, il bagno lo si può fare lo stesso...

Annagrazia Pirulli



L'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA A PUTIGNANO: DUE GIORNI DI FORMAZIONE

Due giorni intensi dedicati alla formazione in vista del nuovo anno associativo. Si è svolto sabato 30 e domenica 31 agosto presso la parrocchia San Filippo Neri di Putignano il week-end diocesano per educatori e responsabili associativi di Azione Cattolica della Diocesi di Conversano-Monopoli. Due giorni che rientrano in un programma più ampio, dalla durata annuale, chiamato SDFR (Scuola Diocesana di Formazione Responsabili): uno strumento dell'Azione Cattolica diocesana che da più di 20 anni

offre occasioni di riflessione, crescita e spiritualità tra le diverse parrocchie.

Nelle due giornate putignanesi è stato presentato il brano biblico che accompagnerà l'Ac italiana in questo nuovo anno con lo slogan "Coraggio, sono io". I partecipanti sono stati guidati spiritualmente dagli assistenti don Stefano Mazzarisi e don Nicola D'Onghia. Molto interessante anche la parte dedicata all'approfondimento sul "coraggio" con i workshop su letteratura, arte, musica e film e quella delle testimonianze sulla famiglia. Non è mancata, ovviamente, la parte associativa con la presentazione degli orientamenti triennali nazionali e dei nuovi sussidi educativi.

Un'occasione per caricare al meglio le batterie e arricchirsi di nuovi spunti da portare nelle associazioni parrocchiali senza dimenticare le tre missioni affidate da papa Francesco all'AC lo scorso 3 maggio a Roma: "Rimanere in Cristo, Andare per le strade e gioire per la fede".



PROPOSTA DI FORMAZIONE LITURGICO-MUSICALE

Anche quest'anno gli operatori pastorali della diocesi di Conversano-Monopoli potranno frequentare GRATUITAMENTE come "studenti uditori" alcune materie teoriche del corso di "Organo ad indirizzo liturgico" attivato presso il conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. L'iniziativa, fortemente voluta dal nostro vescovo, rientra nelle attività pastorali promosse dall'Ufficio liturgico diocesano, presieduto da don Gaetano Luca. Il corso è APERTO A TUTTI: l'obiettivo è quello di fornire agli strumentisti (non solo organisti), ai cantori e a quanti sono attivi nelle parrocchie una formazione liturgico-musicale adeguata, migliorando le competenze già acquisite e offrendo un'occasione di approfondimento di tutti gli aspetti legati alla musica sacra, nel rispetto di quanto prescritto dall'ultimo grande Concilio. Al termine del corso verrà rilasciato un ATTESTATO dall'Ufficio liturgico diocesano valido anche per l'acquisizione di CREDITI da parte dei docenti di religione cattolica. Le materie sono: Liturgia, Sacra Scrittura, Musicologia liturgica e Innodia.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Nico Tagliente (3927356319) nicotagliente@gmail.com oppure a Claudio Del Medico (3394001314) claudiodelmedico@hotmail.it.

RACCONTO DI UN VIAGGIO A KOROGOCHO...

TRA LE PERSONE CHE ABBIAMO SOSTENUTO
CON LA RACCOLTA DELLA QUARESIMA DI CARITÀ 2014

"I have a dream": così citava Martin Luther King nel lontano agosto 1963. Ognuno di noi ha un sogno. Oggi i sogni più ricorrenti sono quelli di avere un lavoro, costruire una famiglia, poter finire i costosi studi universitari, avere una casa...

Un anno e mezzo fa ho conosciuto il Presidente dell'associazione Huipalas Onlus di Mesagne, Antonietta Pignataro. Una signora con tanti sogni da realizzare, ma tutti rivolti all'Africa, in modo particolare allo slum di Korogocho. Mi sono personalmente appassionata ai suoi racconti, e ho provato ad immaginare cosa fosse questo "slum"... ho iniziato piano piano a voler entrare in quel mondo, e così decisi di sostenere a distanza un bambino. Ma non mi è bastato.

E così a gennaio 2014 ho scelto di intraprendere un viaggio destinato ad essere l'esperienza migliore della mia

giovane vita. Il 12 agosto 2014 sono finalmente partita per Nairobi, insieme a Giuseppe Valenzano.

Qui ho compreso e vissuto lo slum di Korogocho: una lingua di terra, una porzione di "inferno", case ammassate costruite con materiale vario su una discarica esalante morte, scarti di cibo, acqua non potabile. Ma dentro tanti sogni. Ognuno di quei sorrisi così pieni aveva gli stessi sogni che ho io: una famiglia, un lavoro che permetta di condurre una vita dignitosa, la possibilità di continuare a studiare nonostante i mille sacrifici, una casa dove vivere tutto questo. Così tutto prende finalmente significato: il sogno di Antonietta di costruire un villaggio solidale, Kijiji, è in realtà il sogno di un'intera comunità di giovani, bambini, anziani, che vorrebbero un futuro per se stessi e per la famiglia che intendono costruire. Un villaggio dove ci siano alberi per l'ombra e da frutto,

acqua potabile e un pozzo, bagni e docce, mattoni solidi: ovvero una vita dignitosa.

E grazie al sostegno della nostra Diocesi di Conversano-Monopoli è un sogno che sta crescendo, che si sta concretizzando... che sta diventando finalmente realtà.

Kijiji è un progetto concreto, che può diventare grande e luminoso. È un progetto che può volare alto se ognuno di noi vuole sostenerlo. Ogni albero piantato, ogni mattone trasportato, ogni millimetro di acqua potabile messo a disposizione, pongono le basi per la speranza, diventano il veicolo di sorrisi, costruiscono un ponte verso l'umanità.

Marianna Maggiorano



Diocesi di Conversano-Monopoli
Ufficio Liturgico Diocesano
Settore Musica Sacra

2009 V 2014

Corso di Formazione per Animatori Musicali della Liturgia e Operatori Liturgici 2014

con il prof. don Amelio CIMINI

giovedì 13 novembre
**La Liturgia come
luogo educativo**

venerdì 14 novembre
Il coro che educa

ore 19:00 - 20:30

Salone della Parrocchia Carmine | Monopoli

per informazioni e iscrizioni: @ stephenino@libero.it ☎ 849 44 05 903 (don Stefano)



PARROCCHIA MATRICE
SAN GIOVANNI BATTISTA - FASANO

Nei primi vesperi della solennità di Tutti i Santi

VENERDÌ 31 OTTOBRE 2014
alle ore 19.00

In questa Chiesa sarà ordinato

PRESBITERO
don Carlo Semeraro

SABATO 1 NOVEMBRE 2014
alle ore 18.30

nella stessa Chiesa don Carlo presiederà
per la prima volta la Celebrazione Eucaristica

I GIOVEDÌ VOCAZIONALI

Percorso di preparazione - Chiesa Matrice, ore 19.15

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

E SENTO CHE LA CHIESA MI CIRCONDA...

Testimonianza su Paolo VI
alla vigilia della beatificazione
di S. Ecc. Mons. Marcello Semerari - Vescovo di Albano
Segretario del Consiglio dei Cardinali per l'Avolo
al Santo Padre nel governo della Chiesa Universale

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014

SOLIDARIETÀ FRATERNITÀ UNIVERSALITÀ

Tavola rotonda con:
prof.ssa Stella Carpanelli - dirigente scolastica
dot. Vito Giannino - giornalista Rai
don Michele Patuzzi - direttore Caritas-Diocesana

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2014

SOLO DIO BASTA!

Adorazione eucaristica comunitaria
presieduta da don Giovanni Innes
parroco della Cattedrale di Monopoli

RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO

Promosso dalla Fondazione Migrantes racconta l'emigrazione italiana. Il Rapporto è di oltre 530 pagine, 47 capitoli, molte tabelle statistiche realizzate da 55 autori e unisce l'attenzione all'attualità con la memoria del passato.

Il Rapporto costituisce un utile strumento da consultare, ma anche un sussidio per la sensibilizzazione pastorale e culturale, al fine di favorire una migliore conoscenza dell'emigrazione italiana che conosce anche in Italia una nuova stagione, con protagonisti i giovani.



MEMORANDUM

OTTOBRE

04	ore 18,30	Ingresso del nuovo parroco - S. Francesco, Castellana
05	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - Concattedrale, Monopoli
07	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - Amalfitana, Monopoli
08	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - Ss. Pietro e Paolo, Monopoli
11	ore 18,30	Cresime, S. Francesco - Fasano
11	ore 18,30	Cresime, Maris Stella - Conversano
12	ore 11,30	Cresime, S. Antonio - Polignano
12	ore 18,30	Ingresso del nuovo parroco - S. Filippo Neri, Putignano
17	ore 09,30	Ritiro per i presbiteri - Madonna della Scala, Noci
18	ore 18,30	Cresime, S. Domenico - Rutigliano
19	ore 11,30	Cresime, Cresime - S. Antonio, Polignano
19	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - S. Domenico, Rutigliano
19		Giornata Missionaria Mondiale
19	ore 11,30	Cresime, S. Anna - Monopoli
23	ore 19,00	Inaugurazione del nuovo anno - Seminario, Conversano
25	ore 18,30	Cresime, Addolorata - Triggiano, Conversano
25	ore 18,30	Cresime - S. Anna Monopoli
29	ore 19,00	Benedizione del nuovo altare - Carmine, Putignano
31	ore 19,00	Ordinazione Presbiterale di don Carlo Semeraro - Matrice, Fasano

NOVEMBRE

01	ore 11,30	Cresime - Matrice, Rutigliano
1		Giornata della santificazione universale
2		Commemorazione dei fedeli defunti

FESTA DELLA FAMIGLIA

Le famiglie della Diocesi incontrano il Vescovo

Domenica 26 ottobre 2014 alle ore 16:00, presso la Cattedrale di Conversano, vivremo la festa annuale delle famiglie della Diocesi. Quest'anno la celebrazione straordinaria del Sinodo delle famiglie dà un significato particolare a questo nostro incontro. Pregheremo per le famiglie della nostra Diocesi ma anche per tutte le famiglie del mondo perché sappiano ritrovare quello stile di comunione necessario per superare i momenti di difficoltà e le incomprensioni. Vivremo questo appuntamento cercando di riscoprire la bellezza dell'annuncio del vangelo della famiglia così come ci viene suggerito dal documento preparatorio del Sinodo straordinario dei Vescovi: *"l'annuncio del vangelo della famiglia è parte integrante della missione della Chiesa, poiché la rivelazione di Dio illumina la realtà del rapporto tra l'uomo e la donna, del loro amore e della fecondità della loro relazione. Nel tempo odierno, la diffusa crisi culturale, sociale e spirituale costituisce una sfida per l'evangelizzazione della famiglia, nucleo vitale della società e della comunità ecclesiale"*.

La festa avrà per tema: **LA FAMIGLIA A-FIANCO**. Questo tema diventa una sfida per le nostre comunità ecclesiali per saper guardare, ascoltare le famiglie che sono accanto a noi per un impegno di affiancamento con l'obiettivo di instaurare nuove relazioni improntate ad una crescita umana e spirituale del vissuto delle nostre famiglie.

Il programma sarà il seguente:

ore 16:00 Accoglienza

ore 16:30 Momento di preghiera

ore 17:00 Relazione e comunicazione di esperienze di vita familiare

ore 18:00 Dialogo assembleare con il nostro Vescovo

ore 18:30 Conclusione del Vescovo e consegna del premio "FAMIGLIA APERTA"

Concluderemo il nostro incontro con un momento di convivialità che avrà luogo presso il Chiostro del nostro Seminario Diocesano.

Il Signore ci invita a vivere questo momento di comunione con l'impegno di coinvolgere sin da questo appuntamento le famiglie che ci sono A-FIANCO.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO FAMIGLIA
don Felice Di Palma

